

A Mazzano Romano torna la tradizionale “Giostra delle Contrade”



MAZZANO ROMANO (Roma) – **La Giostra delle Contrade** è un evento di rievocazione storica che si tiene annualmente a Mazzano Romano e che, quest’anno, si terrà nei giorni **13, 14 e 15 settembre**.

Questa manifestazione, seppur nata da poco tempo, affonda le sue radici nel passato cercando attivamente di valorizzare e far conoscere un passato poco noto anche agli stessi mazzanesi.

Infatti, la rievocazione storica a cui il corteo fa riferimento è l’acquisto del feudo di Mazzano da parte di Giovanni Battista degli Anguillara, il 22 Febbraio del 1526, dal monastero di San Gregorio al Celio di Roma, per 22.000 scudi.



Dal momento dell'acquisto, gli Anguillara misero in pratica tutta la loro abilità nel fortificare e difendere le loro proprietà. Inoltre si occuparono anche di riorganizzare la vita politica e sociale del Borgo. Durante il governo degli Anguillara Mazzano raggiunse il massimo dell'espansione fuori le mura e il numero degli abitanti salì ad un migliaio. Per questo motivo si è scelto di rappresentare proprio l'arrivo dei nobili Anguillara a Mazzano, perché è ad essi che si deve maggior sviluppo del castello, sia dal punto di vista

urbanistico che da quello socio-economico. Sicuramente la popolazione dovette accogliere con giubilo questa famiglia e noi abbiamo immaginato i festeggiamenti per il loro arrivo portando in corteo i notabili delle quattro contrade più importanti.

Le Contrade

Le Contrade di Mazzano nel 1500 sono state desunte dal Catasto del 1572 comparato con i successivi catasti del XVIII sec. e, successivamente, con il catasto Gregoriano che ha permesso di delimitare geograficamente le zone.

Il paese si strutturava in quegli anni in due Rioni e numerose Contrade. Nel "Rione Castello", entro la "muraglia", esistevano quattro Contrade: "Montarello", nel luogo più elevato del paese, "Li Santi", presso la chiesa di San Nicola, il "Barbacane" o "piazza de dentro in Mazzano sotto la casa de Cioro", rione "Borgo de Fora" con numerose altre contrade.

Per semplificare si è di raccogliere le contrade all'interno del castello nelle quattro più significative ed il Rione al di fuori delle Mura lo abbiamo assimilato ad una unica e grande Contrada denominata "Borgo de Fora".

Sono nate così le quattro Contrade che si contendono la Giostra delle Contrade.

Programma principale:

▪ Venerdì 13 settembre

- Ore 20:00: Narrazione dell'evento storico e benedizione degli Standardi

- Ore 20:30: Apertura degli stand gastronomici
- Ore 21:30: Esibizione degli sbandieratori e musicisti di Santa Rosa di Viterbo
- Ore 23:00: *Silent Sound Disco*

▪ **Sabato 14 settembre**

- Ore 10:00: Giochi popolari dei bambini
- Ore 17:00: Partenza del Corteo storico per le vie del paese
- Dalle 19:00 alle 24:00: Apertura degli stand medievali (antica lavorazione del cuoio, giocolieri in costume storico, danza del fuoco, giochi della tradizione in legno e tanto altro)
- Ore 20:00: Apertura Stand Gastronomici (1 turno)
- Ore 20:00 intrattenimento musicale
- Ore 21:30: Apertura Stand Gastronomici (2 turno)
- Ore 21:00: Cena medievale con spettacoli d'epoca
- Ore 22:30: Estrazione della Riffa
- Ore 23:00: *Silent Sound Disco*

▪ **Domenica 15 settembre**

- Ore 10:00: Giochi popolari degli adulti e stand gastronomici
- Ore 16:00: Sorteggio degli arcieri e a seguire Palio degli arcieri
- Ore 18:30: Premiazione della Contrada vincitrice e Assegnazione del Palio
- Ore 20:00: Cena delle Contrade

Attenzione: per la cena di SABATO 14 è necessaria la prenotazione via messaggio WhatsApp al numero 377 303 6693

La **Giostra delle Contrade** è un'occasione unica per riscoprire la storia e le tradizioni del nostro territorio, unendo la comunità e offrendo momenti di cultura, svago e condivisione.

A Tarquinia tutto pronto per il Palio dell'Anello



TARQUINIA (Viterbo) – Tarquinia pronta a vivere le emozioni del Palio dell'Anello. Domani 11 maggio, in piazza Giacomo Matteotti, le contrade di San Martino, Santa Lucia, Santa Margherita, Sant'Antonio, Santa Maria in Castello, Madonna di Valverde e San Pancrazio si contenderanno l'ambito palio raffigurante lo stemma di Cornetum Civitas Fidelis. Si parte alle 15, con la sfilata delle contrade che dalla piazza di Santa Maria in Castello raggiungerà il campo di gara, percorrendo via di Porta Castello, via Giuseppe Mazzini e corso Vittorio Emanuele. Dalle 16, spazio all'affascinante sfida tra i cavalieri chiamati a infilare in punta di lancia gli anelli e la stella sorretta dal fantoccio del saracino, all'ombra del palazzo comunale. La contrada vincitrice sarà festeggiata il 18 maggio, con una cena aperta a tutti nel borgo della chiesa di Santa Maria in Castello. La Rievocazione storica delle Contrade e il Palio dell'Anello sono organizzati dal Comune di Tarquinia, dalla Pro loco Tarquinia e dall'Associazione Tarkna.

Turismo storico e rievocativo: prende vita la Rete delle Città Medievali



Un progetto importante, la Rete delle Città Medievali, per valorizzare e promuovere le bellezze del territorio. Un'iniziativa di ampio respiro che attraversa lo stivale, coinvolgendo tante regioni, e che conta sul supporto di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo.

Soriano nel Cimino è entrato a far parte di questo significativo progetto nel mese di aprile, grazie all'impegno del Presidente dell'ente Sagra delle Castagne Antonio Tempesta. Tempesta, infatti, è anche Presidente dell'Associazione Rievocazioni Storiche del Lazio.

“Un importante traguardo per Soriano nel Cimino e una grande opportunità di promozione turistica, per il territorio e le sue suggestive tradizioni. – commentano con soddisfazione il Sindaco Roberto Camilli e l'assessore al Turismo Rachele Chiani – Un ringraziamento speciale va al nostro Presidente Antonio Tempesta per l'importante impegno in questo progetto”.

Bagnaia, rievocazione storica della Passione di Cristo: attenzione alla viabilità



BAGNAIA (Viterbo) – Proseguono le iniziative religiose per la celebrazione delle festività pasquali nelle frazioni di Viterbo. **A Bagnaia, domani 29 marzo, torna la rievocazione storica della Passione di Cristo del Venerdì Santo.** Per consentire lo svolgimento della manifestazione saranno adottati alcuni provvedimenti al traffico e alla sosta veicolare (ord. n. 118 del 15-3-2024). Di seguito si ricordano i principali:

- divieto di circolazione dalle 20,30 fino a cessate necessità, nel tratto compreso tra viale Fiume, intersezione strada Pian del Cerro fino a via Cardinal de Gambara, altezza largo Calisti e nel tratto interessato di via Zuccari (dal civico 56 a piazza XX Settembre);
- dalle ore 20 alle ore 24 previste deviazioni e ulteriori misure di disciplina della circolazione veicolare lungo il seguente percorso: piazza XX Settembre, via Giambologna, piazza Cardinal Peretti, via Zuccari, piazza XX Settembre, piazza Castello, via Cardinal

Ragonesi, via Malatesta, piazza Castello, piazza XX Settembre, via Giambologna, piazza Cardinal Peretti, via Giambologna e piazza XX Settembre

- **divieto di circolazione degli autobus dalle 13** in piazza XX Settembre (area interna parcheggio);
- **divieto di sosta con rimozione, dalle ore 13 fino al termine della manifestazione,** all'intersezione tra viale Fiume, via Sant'Anna e strada Pian del Cerro, al fine di agevolare il capolinea degli autobus Francigena;
- **divieto di sosta con rimozione, dalle 9 alle 24** in piazza XX Settembre, via Giambologna, piazza Cardinal Peretti, via Zuccari (dal civico 2 al civico 56), piazza Castello, via Cardinal Ragonesi, largo Delio Milioni, via Malatesta;
- **istituzione del senso unico di marcia dalle 19** fino al termine della manifestazione religiosa in strada Pian del Cerro, nel tratto viale Fiume – via Quadrani (con direzione consentita da viale Fiume a via Quadrani.
- Divieto di transito, infine, a partire dalle 19, in strada Pian del Cerro, all'intersezione con via Bernini, per gli autocarri di massa complessiva a pieno carico superiore a 35 quintali. Obbligo di svolta su via Bernini.

L'interruzione della circolazione durante lo svolgimento della manifestazione sarà presegnalata in strada Romana e in strada Querciaiuolo (a cura degli organizzatori). La versione integrale dell'ordinanza è consultabile sul sito istituzionale www.comune.viterbo.it sezione albo pretorio.

La rievocazione storica come identità patrimoniale (VIDEO)



di MARIELLA ZADRO-

VITERBO – La bellezza del nostro quartiere medievale e dei borghi del territorio circostante, è stato motivo d' incontro e discussione, per il terzo anno consecutivo, del Festival dei Luoghi Medievali, organizzato oggi 22 marzo, presso la Sala Regia del Palazzo dei Priori.

Un festival promosso ed organizzato dall'Amministrazione comunale con il supporto tecnico di Archeoares, ha visto l'inizio dei lavori con i saluti istituzionali della sindaca Chiara Frontini e l'assessore allo sviluppo economico locale e turismo Silvio Franco, per il secondo anno, capofila della rete.



La sindaca Frontini, ha salutato i presenti, ricordando che la perseveranza paga e i risultati si ottengono facendo rete.

“Il medioevo deve diventare il futuro della città”. Questo il saluto dell'assessore Franco per la città di Viterbo, contemporaneamente l'unione dei comuni che hanno aderito alla rete, suggerisce a tutti di valorizzare le singole bellezze, per raggiungere una maggiore visibilità culturale.

Per il consigliere Enit spa Sandro Pappalardo con delega alla regione, Viterbo è un gioiello nascosto, che deve essere valorizzato. Questa è l'occasione per programmare eventi per



una adeguata promozione, soprattutto dei borghi, fonte di curiosità del turista straniero. Presenti in sala i sindaci di Sutri, Civita di Bagnoregio e il vice sindaco di Tarquinia, il

destination manager Medieval Italy della rete dei luoghi medievali Renato Chiti, le consigliere comunali Francesca Pietrangeli e Antonella Sberna, Francesco Aliperti, cofondatore di Archeoares, e il presidente del Sodalizio dei facchini di Santa Rosa, Massimo Mecarini.

Daniele Sabatini, Consigliere regionale Lazio, ha spiegato il valore dell'organizzazione della rete, in particolare dei comuni della nostra regione perché il medioevo sarà il volano per gettare le basi della valorizzazione del territorio e sviluppare la richiesta turistica.



Renato Chiti, Destination Manager Medieval Italy Assemblea dei Comuni aderenti alla Rete, ha illustrato il progetto di Rete e il modello del turismo storico e rievocativo

“Medievale come asse portante a carattere nazionale. Attualmente sono coinvolte 10 regioni, con la partecipazione di 31 comuni, ben 45 eventi storico evocativi che oggi inauguriamo e che dobbiamo vitalizzare. Prendendo spunto dal The Times del 14 marzo, che coglie perfettamente il paradigma del progetto: “Tourism chiefs see future in medieval make-believe “Questo il modo di vedere il futuro nella storia per creare momenti della tradizione, in cui la rappresentazione



diventi strutturalmente identità patrimoniale”.

A far parte della Rete insieme a Viterbo le città medievali di Pistoia, Prato, Fucecchio,

Calenzano, Volterra, Incisa Scapaccino, Ariano Irpino, Fermo, Monteriggioni, Serravalle Pistoiese, San Gimignano, Sutri, Civita di Bagnoregio, Cairo Montenotte, Anagni, Boville Ernica, Stroncone, Vitorchiano, Tarquinia, Mandas, San Gemini, Viterbo, Narni, Bevagna, Perugia, Santa Fiora, Scurcola Marsicana e Pandino. I lavori riprenderanno nel pomeriggio, alle 14,30, con l'assemblea dei comuni aderenti alla Rete. Il festival si concluderà con una visita per le vie della città di Viterbo.







“Bolsena 1328” e il fascino del medioevo, successo per la rievocazione storica



BOLSENA (Viterbo) – La bellezza del rione Castello. La sontuosità dei costumi. Lo scintillio delle armi e delle armature della battaglia. La spettacolarità delle scenografie animate da esibizioni, musica e canti. Gli stand gastronomici. Il pubblico delle grandi occasioni. È stata un successo “Bolsena 1328”, che si è svolta il 18 e 19 agosto. La rievocazione storica medievale ricorda l’assedio senza esito dell’esercito dell’imperatore Ludovico IV “Il Bavaro” alla cittadina, difesa con coraggio ed eroismo dai bolsenesi. “L’llesima edizione è stata speciale – affermano i soci dell’Aps Bolsena A.D. 1328, che ha organizzato la manifestazione -. È stata l’edizione della ripartenza e del rinnovamento. Abbiamo mantenuto salde le radici con la tradizione e, allo stesso tempo, guardato avanti per proporre un evento capace di attrarre i visitatori dopo tre anni di pausa per la pandemia”. L’Aps Bolsena A.D. 1328 ringrazia l’Amministrazione comunale, per l’importante contributo concesso e per credere nel progetto; i comandi dei Carabinieri e della Polizia Locale; il gruppo comunale della Protezione

Civile; la Pro loco Bolsena; la Confraternita della Misericordia; la cooperativa sociale Labor; il comitato San Giovanni; i Padri Sacramentini; le Maestre Pie Filippini; l'Ufficio turistico di Bolsena; le Muse del Diavolo; gli Sbandieratori & Musici Monaldeschi; il Gruppo storico spadaccini di Soriano; le Ombre di Montecoronato; la Compagnia arcieri Terra de Lugnano; la Compagnia medievale di Todi; la band La Taberna del Diavolo; le attività commerciali e i residenti del rione Castello; i birrifici; gli sponsor che hanno dato un contributo economico. "Diciamo grazie a Chanelle Dèsir, poliedrica performer; ad Alessandro Cipriani, per la sua generosità; al fotografo Giuseppe di Sorte; a Romolo Passini interprete dell'antipapa; a tutti i figuranti; ai volontari che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'evento – concludono i soci dell'Aps Bolsena A.D. 1328 -. È stato un fine settimana che ha coinvolto un'intera comunità e tantissimi visitatori a seguire gli spettacoli di musicisti, armigeri, arcieri e sbandieratori. L'appuntamento è alla prossima estate, ad agosto, con la 12esima edizione di "Bolsena 1328"".





**A Viterbo avvenuta la
rievocazione storica “La**

Contesa” (VIDEO)



di REDAZIONE -

VITERBO- Ieri, 2 settembre, alle 21,30 in piazza del Comune, è avvenuta la rievocazione storica de “La Contesa”, giunta alla XVIII edizione. Si tratta di uno spettacolo animato da figurazioni, canzoni ed esercizi con bandiere e musicisti che hanno riempito piazza del Comune in una serie di colori e suoni facendo rivivere ai presenti l’ambiente del XIII secolo a Viterbo.

“La Contesa” da diversi è inserita nell’ambito delle rievocazioni storiche che valorizzano l’antica via Francigena nel suo percorso a Viterbo. Esse tornano ad evocare tutto il fascino del Medioevo e dei suoi paesaggi più suggestivi: dalla Liguria, al Lazio fino alla Puglia, da Nord a Sud attraversano un palcoscenico naturale dal forte potere evocativo.



Il filo conduttore della vicenda che vede la città di Viterbo protagonista dell’assedio del 1243, si sviluppa nell’illustrazione della vita quotidiana del Medioevo, dove si svolgeva in armonia e intenso lavoro la coltura dei campi ed il commercio, sotto la vigilante attenzione della milizia

cittadina. Il massimo fulgore si è toccato con Federico II e il riconoscimento di Libera Città, alla quale fu concesso il libero mercato e la coniazione della moneta locale: il Viterbino.

La sorte della città si lega però alle vicende che contrapposero gli armati del Papa a quelli dell'Imperatore con l'assedio che si concluse il 10 novembre 1243 con la fuga di



Federico II. Si è avuta, quindi, la figurazione allegorica delle bandiere, associate allo scontro con le armi e l'esibizione delle "Sbandieratrici" e del gruppo "Storico-Musicale", che hanno

aperto ed hanno poi chiuso la manifestazione.

La canzone "Rosa è qui" ha costituito il momento in cui si è inserita la figura di S.Rosa. Autore delle musiche il maestro Gianfranco Pirroni su testi di Giorgio Sdinami, il brano è stato interpretato dalla cantante Luisa Stella.

Il Maestro di Piazza ha guidato i movimenti ed è stato impersonato da Giancarlo Brutti, interprete della figura storica di Lanzilotto, antico cronista della storia viterbese. Egli è ideatore della rappresentazione con Antonio



Romanelli regista. Con la 18esima edizione de "La Contesa" si riprende, dopo la sospensione di due anni, la sacralità della giornata del 2 settembre all'insegna del folclore e della peculiarità prettamente medioevale che la città di Viterbo possiede e che emana e

trasmette ai suoi abitanti e a tutti i visitatori. Gli attori sono i membri dei Figuranti de "La Contesa" che ormai da anni svolgono azioni di teatro popolare, portando in scena, sia sulle piazze che in teatro, fatti e storie di un passato

medioevale che vede Viterbo protagonista in una cornice storica, dove le vicende coinvolgono nobili e popolani, facendo rivivere un'affascinante atmosfera.



